

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 3

OGGETTO: Documento generale di indirizzo.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 19 febbraio 2019)

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il DPCM del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la delibera del CIV n. 32 del 21 dicembre 2017, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art.4 del proprio Regolamento generale di organizzazione e funzionamento, approvato dal CIV con deliberazione n. 27 del 12 novembre 2013, che prevede che il Consiglio di indirizzo e Vigilanza:

- svolga la funzione di indirizzo strategico dell'Istituto, nell'ambito della politica economica nazionale e nel rispetto della normativa vigente;
- deliberi, in particolare, le linee di indirizzo per la formazione del piano pluriennale delle attività, che contengono la programmazione generale delle attività dell'istituto, le direttive generali con le quali conseguire gli obiettivi indicati, nonché gli obiettivi strategici pluriennali e le rispettive priorità;

Il Segretario


- predisponga ed approvi, a tal fine, il Documento generale di indirizzo, con il quale sono fissati gli obiettivi da raggiungere nel quadriennio in relazione ai vincoli della politica economica nazionale,

DELIBERA

di approvare il Documento generale di indirizzo allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà inviata ai Ministeri vigilanti.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
(GUGLIELMO LOY)

Documento firmato in originale

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
VI CONSILIATURA

**DOCUMENTO GENERALE DI
INDIRIZZO**

Sommario

PREMESSA.....	4
CONTESTO SOCIO ECONOMICO.....	6
LE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO.....	7
L'Equità	7
La Solidarietà.....	8
Le Tutele.....	9
L'Efficacia e l'Efficienza	10
L'Innovazione	11
CONCLUSIONI.....	12

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della VI Consiliatura (2017-2021), sin dal suo insediamento, avvenuto il 21 dicembre 2017, ha dovuto confrontarsi con una situazione istituzionale in forte evoluzione ed ha scelto di lavorare per un migliore equilibrio e per la positività delle relazioni tra gli Organi, dedicando energie, analisi e risorse a riordinare i flussi decisionali con particolare riferimento agli atti programmatici: la Relazione Programmatica e i Bilanci Previsionali, i pareri riferiti ai regolamenti ed ai piani pluriennali.

Il Documento Generale di Indirizzo può avvantaggiarsi dell'esperienza 2018 e può contare su ventuno deliberazioni adottate dal Consiglio all'unanimità che hanno affrontato, tra l'altro, il Rendiconto economico 2017 e il Rendiconto Sociale 2017.

Il presente documento, con cui vengono definiti gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio dall'Istituto, costituisce una cornice all'interno della quale andrà a svilupparsi, nell'ambito della Relazione Programmatica e delle singole deliberazioni, l'attività di indirizzo strategico del CIV.

Il Documento Generale di Indirizzo rappresenta, inoltre, un complesso di obiettivi da conseguire, la cui realizzazione sarà illustrata dal CIV, al termine della propria esperienza, con una specifica "Relazione di fine consiliatura".

Sulla base delle proprie prerogative, il Consiglio eserciterà la propria azione di vigilanza in ordine al rispetto degli obiettivi indicati nel presente documento, con riferimento ai tempi ed al grado di raggiungimento degli stessi.

Nel perseguire i suddetti obiettivi, un ruolo fondamentale è costituito dal personale su cui è indispensabile costruire il futuro sviluppo dell'Ente, anche attraverso nuove assunzioni, la valorizzazione delle professionalità ed adeguati piani formativi.

L'INPS ha fortemente sviluppato la telematizzazione dei servizi, divenuta modalità esclusiva attraverso cui richiedere le prestazioni all'Istituto direttamente da parte dell'utente o con il sostegno degli intermediari istituzionali.

Peraltro il Consiglio ritiene che le funzioni di relazione diretta devono essere migliorate con particolare riferimento alle necessità di consulenza sul complesso tema previdenziale e di protezione sociale.

Altro pilastro sul quale costruire il futuro sviluppo dell'INPS è costituito da una adeguata organizzazione dello stesso, soprattutto a livello territoriale, in grado di fornire efficaci risposte a tutta l'utenza.

Segretario


Ciò premesso, sono di seguito illustrate le linee generali di indirizzo per il prossimo triennio in termini di equità, solidarietà, tutele, efficacia ed efficienza e innovazione dell'Istituto.

Le azioni proposte nel Documento saranno, quindi, oggetto di puntuale articolazione e quantificazione sia in sede di Relazioni Programmatiche triennali sia con l'emanazione di specifiche linee di indirizzo sulle diverse aree tematiche.

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

L'attuale situazione socio economica è stata caratterizzata da una crisi che ha attraversato gli ultimi anni e che, con enormi difficoltà, cerca di recuperare i livelli produttivi pre-crisi.

In questo scenario l'INPS, soprattutto con l'accorpamento dei vari enti previdenziali (in particolare INPDAP ed ENPALS), ha assunto un ruolo centrale nell'ambito del *welfare* nazionale al quale il cittadino si rivolge per rappresentare i suoi bisogni economici legati alla conclusione del percorso di attività lavorativa, ad eventi temporanei di inoccupazione, alla sua non autosufficienza non professionale o a condizioni di povertà.

Per effetto delle innovazioni tecnologiche, delle attività economiche e produttive continuamente alla ricerca di adeguamento per rispondere alla competizione globale, sia i lavoratori che le imprese operano in una condizione di incertezza e, sempre più, le situazioni soggettive si manifestano in forme diverse rispetto al passato.

In tale contesto ampie sono le situazioni di criticità dei servizi offerti ai cittadini, ai pensionati, agli assicurati, alle aziende, alle pubbliche amministrazioni. Tutto ciò sta subendo l'incidenza di:

- una costante e progressiva erosione delle risorse finanziarie finalizzate al suo funzionamento ed alla sua innovazione tecnologica, dovuta all'applicazione delle numerose leggi intervenute in materia di *spending review*;
- una continua riduzione del personale in servizio;
- nuovi e maggiori compiti affidati all'Istituto dalle recenti normative.

LE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO

Le linee generali di indirizzo sono organizzate seguendo una struttura a matrice valoriale:

- L'Equità
- La Solidarietà
- Le Tutele
- L'Efficacia e l'Efficienza
- L'Innovazione

L'Equità

L'«Equità» consente di mettere l'accento su un sistema imparziale di rispetto delle norme a garanzia dei diritti/doveri del lavoratore e del cittadino, del pensionato, dell'impresa affinché siano assicurati in modo sostanziale e coordinato le tutele, la congruità contributiva e conseguentemente, una organizzazione dell'Istituto, del sistema informatico, della gestione delle relazioni con l'utenza capaci di garantire questi valori.

Azioni per realizzare l'equità sono:

- la garanzia per tutti gli assicurati pubblici e privati di poter disporre del proprio conto assicurativo;
- la garanzia per tutte le imprese e i lavoratori autonomi di veder riconosciute le agevolazioni che il legislatore ha garantito;
- la garanzia per assicurati, cittadini e imprese ad una istanza di definizione del contenzioso, nei tempi previsti dalle norme;
- la garanzia che, attraverso i sistemi ispettivi, sia documentali che di quelli in capo all'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), siano individuati gli evasori contributivi e le pratiche elusive anche tra i soggetti pubblici;
- il recupero di risorse economiche tramite una più puntuale azione di contrasto all'evasione ed elusione contributiva.

A tal fine è elemento rilevante la valorizzazione ed il maggiore coinvolgimento del ruolo degli organismi territoriali e centrali ed il loro ruolo di garanti dell'equità.

Equità è anche rafforzare azioni tese a valorizzare le imprese virtuose, contrastando l'economia irregolare e sommersa, causa di concorrenza sleale e *dumping* economico e sociale. Strategia questa, del contrasto al lavoro irregolare, propedeutica a rafforzare i percorsi tesi alla riduzione del cuneo fiscale senza nocimento alle tutele dei lavoratori.

La Solidarietà

La "Solidarietà" va intesa come impegno etico-sociale tra i componenti delle comunità che coinvolgono l'Istituto nell'erogazione di prestazioni a favore di soggetti che versano in condizioni di difficoltà o di disagio.

Il CIV ritiene necessario che sia garantita ai cittadini una corretta, trasparente e omogenea gestione nonché corrente erogazione delle misure di contrasto alla povertà, di sostegno alle famiglie, alla natalità, alla non autosufficienza, di protezione dei cittadini disabili, degli inabili al lavoro o di coloro che necessitano di tutela temporanea del proprio reddito.

Azioni per realizzare la solidarietà sono:

- la garanzia della omogeneità di valutazione del diritto alla prestazione per la invalidità di origine non professionale;
- il rafforzamento della rete medico-legale anche attraverso adeguati ed ulteriori processi di stabilizzazione dei professionisti;
- la tempestività della valutazione delle istanze e della erogazione delle prestazioni assistenziali dovute ai cittadini, ai pensionati e ai lavoratori in difficoltà temporanea;
- la trasparenza nel rapporto tra Istituto ed utente, sia nella fase di richiesta della prestazione che durante il periodo di erogazione della prestazione stessa.

Le Tutele

Le "Tutele" sono prestazioni solidali finalizzate a sostenere i lavoratori nei momenti di difficoltà produttiva.

Azioni per realizzare il sistema di tutele, eque e solidali, sono:

- la garanzia di tempestività nella erogazione delle tutele;
- la omogeneità nella valutazione dei requisiti richiesti;
- la garanzia dell'applicazione dell'automatismo delle prestazioni in caso di inadempimento del soggetto terzo;
- la garanzia di adeguata consulenza per orientare le persone da tutelare nell'articolato impianto di tutele.

L'Efficacia e l'Efficienza

L'Efficacia e l'Efficienza devono garantire a tutti coloro che si rapportano con l'Istituto i propri diritti.

Azioni per realizzare l'efficacia e l'efficienza sono:

- la realizzazione e la diffusione della "Carta dei Servizi", un "patto" con quanti si rapportano con l'Istituto sui tempi, modi, criteri richiesti per aver diritto alle prestazioni;
- la riorganizzazione e la diffusione delle aree di accoglienza degli utenti e degli intermediari in modo da garantire loro spazi, tempi di accesso e professionalità adeguata alle esigenze di cui sono portatori;
- l'adeguamento ed il potenziamento del sistema informatico dell'Istituto per garantire più elevate efficacia ed efficienza, sia per l'accesso diretto degli utenti, sia per gli intermediari che per gli operatori che da essi dipendono per lo svolgimento della loro attività;
- l'implementazione di un sistema che evidenzi i risultati conseguiti nell'attuazione degli indirizzi strategici in modo da consentire il pieno esercizio dell'azione di vigilanza del Consiglio;
- la promozione della riorganizzazione della presenza territoriale dell'Istituto, in accordo e in rapporto con la rete degli intermediari istituzionali, al fine di garantire punti diretti o indiretti di accesso agli utenti, anche dopo l'inoltro della domanda;
- la promozione della crescita professionale dei dipendenti per evitare il depauperamento di professionalità;
- la programmazione del turnover del personale e del passaggio delle competenze adeguando i fabbisogni di risorse umane e finanziarie per rispondere ai nuovi compiti assegnati, prevedendo, contestualmente, l'anticipazione delle assunzioni;
- la garanzia di omogeneità, tempestività e adeguatezza nella comunicazione istituzionale verso l'utenza e la completezza della stessa;
- la sottoposizione al legislatore ed alle istituzioni preposte alla vigilanza e al controllo delle incongruità normative e regolamentari rilevate, con particolare riferimento a quelle che determinano riflessi negativi sull'efficienza e l'autonomia dell'Istituto;
- l'iter di approvazione dei bilanci e dei piani pluriennali regolando la tempistica tra la fase di approvazione dei documenti di indirizzo strategico. ed i conseguenti atti gestionali.

L'Innovazione

L'innovazione è uno strumento per rispondere ai cambiamenti e alle trasformazioni sociali e culturali e alle conseguenti politiche internazionali, europee e nazionali. Si rende necessario per l'Istituto l'adeguamento della propria struttura e della propria attività in funzione delle evoluzioni in atto, mediante azioni congiunte e trasparenti di coinvolgimento dell'INPS stesso in contesti di livello europeo ed internazionale, ma anche in ambienti di ricerca e del mondo accademico, a livello nazionale.

Nel contempo, nel contesto istituzionale, l'innovazione è indispensabile nell'attuazione delle politiche organizzative, amministrative e gestionali.

Azioni dell'innovazione sono:

- la garanzia di adeguati costanti investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa;
- la garanzia di formazione permanente ai dipendenti per accrescere la loro professionalità specialistica e quella relazionale;
- la garanzia di adeguata dotazione organica nel territorio e di qualificati supporti a livello centrale;
- la garanzia di trasparenza e di innovazione dei sistemi amministrativi dell'Istituto per permettere di correlare risorse agli obiettivi strategici;
- la garanzia di accesso alle banche dati dell'Istituto per permettere agli Organi, alle istituzioni, alla ricerca e all'accademia di contribuire alla verifica ed alla evoluzione del sistema di *welfare* affidato all'INPS;
- la ricerca di intese con le istituzioni per la circolarità delle banche dati utili ai rispettivi compiti istituzionali.

CONCLUSIONI

Il quadro nel quale l'INPS è chiamato ad agire, è caratterizzato dall'assenza di un organico disegno riformatore dell'Istituto.

Dall'analisi delle principali contraddizioni e incongruenze della funzionalità dell'Istituto il CIV ha preso spunto per sviluppare le proprie considerazioni e la conseguente azione propositiva.

Con il recente intervento legislativo (decreto legge n.4/2019) con la *governance* dell'Istituto è mutato anche lo scenario di riferimento interno, anche se tale intervento non ha affrontato i nodi che la ventennale esperienza del modello di governo duale ha più volte evidenziato al legislatore.

Il CIV, ritiene che, nel momento di attuazione di detti cambiamenti introdotti dal legislatore, sia necessario ritornare alla genesi della riforma duale degli enti previdenziali assicurativi, con particolare attenzione al contributo di indirizzo e vigilanza che le parti sociali possono fornire, attraverso le deliberazioni del CIV.

In particolare il tema cruciale è la sostenibilità finanziaria ed organizzativa dell'INPS che eroga prestazioni di previdenza e protezione sociale, entrambi fondamentali nel contesto socio-economico nel Paese.

In questa direzione si collocano le attività che il CIV intende portare avanti nell'espletamento delle funzioni che le norme gli hanno affidato, nell'ambito della leale cooperazione con gli altri Organi.